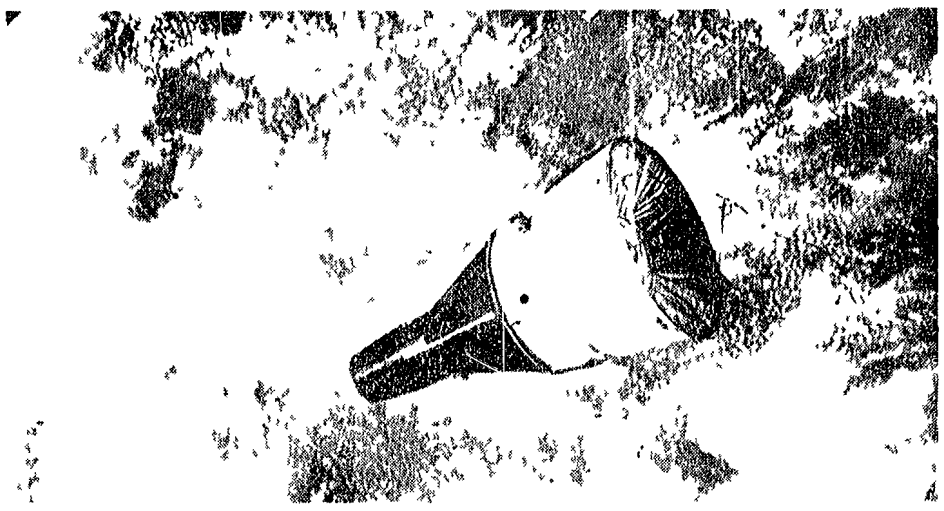
GEMINI 7 HA POLVERIZZATO DIECI RECORD SPAZIALI

I primatisti del cosmo sono scesi a soli 21 km. dalla «Wasp»



La «Gemini 7» fotografata dalla «6» mentre naviga nello spazio con la prua rivolta verso il basso ad una altezza di 160 miglia dalla Terra. Nettissime si distinguono formazioni nuvolose (Telefoto AP «l'Unità»)

Le fasi del rientro sulla Terra — La stanchezza di Borman e i controlli medici — I primi onori ai nuovi eroi dell'astronautica — Lovell è di origine cecoslovacca — Un commento della TASS sulla grande importanza dell'impresa

Nostro servizio

HOUSTON 18

«Siete pronti a ritornare a casa?» «Pronti» ha risposto Borman «Pronti anche» gli ha fatto eco Lovell. Si era verso la fine della duecentocinquantesima orbita da terra è stato dato l'ordine del rientro. Il dottor Berry ha invitato i cosmonauti a fare un po' di ginnastica per rimettere in moto preparandoli al terribile sforzo del tuffo nell'atmosfera e quindi nell'oceano i muscoli intorpiditi dal lungo volo. Ecco il momento giusto.

Sono le 14.28 quando si accendono i primi retrorazzi: alle 14.29 i cosmonauti sono già scesi a 122 chilometri: alle 14.43 — regolarmente — si interrompono le comunicazioni radio perché la capsula sta attraversando la zona ionizzata: alle 14.57 la radio entra nuovamente in funzione: alle 14.59 si apre all'altezza di 15 mila metri il primo paracadute: un minuto dopo si apre il paracadute principale. Alle 15.05 la navicella puntualissima scende in mare. È fatta.

Il bersaglio è stato centrato con una precisione senza precedenti: solo trentuno chilometri e mezzo di distanza dalla portaerei Wasp che comanda la flotta di recupero. Nel giro di poche decine di minuti entrambi i cosmonauti saranno a bordo della grande unità per ricevere l'ovazione dell'equipaggio. Dicono di essere in ottima forma. Ventuno minuti dopo l'ammaraggio escono dalla capsula e salgono sul battellino pneumatico approntato dai sommozzatori.

Borman è un po' stanco: fa sapere che gradirebbe essere prelevato dall'elicottero senza dover attendere l'arrivo della Wasp. L'elicottero è già sul posto: è arrivato esattamente sei minuti dopo l'ammaraggio di Gemini 7. Riepiloghiamo brevemente i dati dell'impresa: quattordici giorni di navigazione spaziale (330 ore 35 minuti 206 orbite, 5 129 400 miglia (pari a 8 250 000 chilometri) più l'incontro in orbita con Gemini 6.

Numerosi record sono stati battuti: dieci cioè il volo umano più lungo, il totale di volo spaziale per nazione, il più lungo volo di equipaggio, il maggior numero di orbite, la maggior distanza percorsa, il maggior numero complessivo di voli spaziali, il maggior numero di uomini inviati nello spazio, la più lunga permanenza individuale in orbita, il maggior numero di voli spaziali effettuati da una nazione nel corso di un anno e il maggior numero di uomini inviati nello spazio da una nazione nel corso di un anno. Qualche inconveniente c'è stato (la rottura di due razzi, il funzionamento discontinuo delle cellule a combustione, il mancato puntamento di raggi laser) ma sono piccole ombre non tali da offuscare la grande impresa.

Dei due cosmonauti Borman è apparso il più provato ai medici che lo circondavano dopo l'ammaraggio e il trasporto sulla Wasp: ha dichiarato «Abbiate pazienza. Prima di sottoporci agli esami fateci dormire». Ma non è stato possibile. E' necessario un primo controllo immediato per verificare le condizioni generali dopo un tale volo. Infatti il controllo del comportamento del fisico umano nello spazio in un periodo prolungato di orbitazione era il principale degli scopi che l'esperimento si prefiggeva. Almeno sono riusciti a fare una doccia. Il primo detto «Siamo sporchi ma è uno sporco buono, pulito».

Quando alle 15.37 Borman e Lovell sono discesi in elicottero sul ponte della Wasp le note di una banda di marina li hanno salutati in mezzo agli scroscianti applausi dell'equipaggio. Gli ufficiali della portaerei hanno voluto stringer loro la mano. Poi lungo un tappetino guida rosso i due si sono diretti all'infermeria. Gli esami medici dureranno nove ore: un nuovo sforzo, come l'ultimo necessario.

Il Lovell è atterrato all'ammaraggio a 1100 chilometri a nord-est di Cape Kennedy e 400 chilometri circa a sud-est delle Bermude. In tal modo Borman e Lovell hanno fatto centro assai più di Schirra e Stafford e hanno vinto la scommessa fatta ieri quando hanno dichiarato che sarebbero stati molto più precisi. Nella zona di ammaraggio insieme alla Wasp incrociavano il cacciatorpediniere Waldron e la nave appoggio Power.

Il vento era più forte di quanto non fosse al momento della discesa della Gemini 6 nell'oceano. Il primo a salire sul battellino pneumatico è stato Borman che ha levato al cielo il pollice in segno di vittoria. Poco dopo con uguale gesto lo ha seguito Lovell.

A proposito di Lovell si è saputo che il quotidiano cecoslovacco Svobodne Slovo ha rivelato che egli è di origine boema. Un suo parente sarebbe il dottor Frantisek Masek primario dell'Istituto pediatrico di Pilzen nella Boemia occidentale. I nonni sarebbero di Horni Lukavice, due villaggi presso Aplzen.

L'agenzia Tass intanto ha diramato un comunicato di lode ai cosmonauti americani in cui si afferma che la loro impresa «costituisce un passo in avanti nelle ricerche intese a perfezionare la tecnica dei voli in formazione».

Samuel Evergood

Sotto accusa il «mago dei capelli»

Sfilata di calvi in Pretura al processo del dott. Akers

La difesa ha chiesto di annullare l'istruttoria in base alla recente sentenza della Corte Costituzionale — Anche una ragazza, dotata di parrucca, si è costituita parte civile

Dalla nostra redazione

MILANO 18

Il processo contro l'americano «mago dei capelli» ha avuto un inizio austero: il numeroso pubblico e i giornalisti che pregustavano una sfilata d'ingenui commendatori calvi hanno dovuto invece ascoltare anche un'elevata disputa di diritto costituzionale. L'udienza è iniziata in ritardo: dalle 9.30 è stata rinviata alle 11 poiché ci si è accorti all'ultimo momento che l'aula della VI Sezione Penale della Pretura era troppo piccola. Di qui affannosa ricerca di un'altra aula: constatazione che la serratura della porta di questa non funziona, intervento di un fabbro e finalmente il pretore dott. Ciccotti e collegio degli avvocati e dei curiosi possono trovare posto nel nuovo locale.

Gli imputati sono tre: Robert Lynn Akers di 45 anni, amministratore unico degli istituti Akers e Ice, detenuto e assolutamente somigliante alle foto pubblicitarie apparse sui giornali; Giuseppe Lombardi di 28 anni, direttore generale e l'albanese americano Rocco Mazreku di 33, tricologo, entrambi a piede libero. I primi due sono imputati di truffa continuata con un interminabile capo d'accusa nel quale si spiega come equalmente attraverso una «preordinazione massiccia» di propaganda e il «raggiro» di offrire esami preliminari gratuiti essi fossero riusciti a convincere oltre cinquanta persone a versare somme varianti fra le 398 mila e le 100 mila lire per ottenere l'arresto della caduta o addirittura una nuova crescita dei capelli. Il tutto fino al marzo e al novembre del 65 a Firenze, Torino, Catania, Bologna e Milano. Il Mazreku deve rispondere di concorso in tale truffa e tutti e tre gli imputati di quattro contravvenzioni: esercizio abusivo della professione di farmacista, commercio di specialità medicinali non registrate, apertura e gestione non autorizzata di stabilimenti di cure fisiche, pubblicità relativa a mezzo stampa.

Cominciano le schermaglie preliminari. Il prof. Dall'Ora, parte civile con l'avvocato Canetta, presenta un elenco di nuove «vittime» che però il Pretore si rifiuta di sentire solo come testimoni: poi altre «vittime» si costituiscono ufficialmente con gli stessi patroni. Una graziosa ragazza stuzzicata scherzosamente dai difensori che la definiscono una «prova della bontà dei rimedi Akers» replica stizzosamente di avere la parrucca, una anziana signora rivela con ingenuità di essere stata «convogliata» al dibattimento dalla rivista che scoprì lo scandalo. Infine la Federazione dell'Ordine dei medici che voleva anch'essa costituirsi parte civile viene esclusa dal processo.

Ed ecco la difesa per bocca dell'on. Leone e l'avv. Ansem. Bianco: essi si associano agli altri patroni, Flavio Gutierres e Spanzilli, sollevare l'eccezione di nullità con le seguenti ragioni. Nell'istruttoria sommaria condotta dallo stesso pretore dott. Ciccotti Akers è stato interrogato solo sulla truffa e non sulle contravvenzioni: gli altri imputati non sono neppure stati sentiti. Ciò costituisce violazione dei diritti della difesa e la nullità dovrebbe essere dichiarata in ossequio alla recente sentenza della Corte Costituzionale: altrimenti in virtù dell'ordinanza occorrerebbe rinviare gli atti alla stessa Corte per chiarire la costituzionalità o meno dell'articolo 398 del codice di procedura penale da applicare al Pretore in facoltà di citare a giudizio gli imputati senza interrogarli. Dall'Ora controbatte sostenendo che il principio affermato dalla Corte Costituzionale non è applicabile nel caso in esame.

—in poche righe—

Ammaraggio di fortuna

LONDRA — Un bimotore Dakota della compagnia Skyways Coachair Services ha effettuato un ammaraggio di fortuna a poca distanza dalla costa francese. Nessuna delle 34 persone a bordo è rimasta ferita.

Esplosione di grisou

AHLEN — Tre minatori sono morti e altri tre sono rimasti gravemente feriti in seguito ad una esplosione di grisou avvenuta ad oltre mille metri di profondità in una miniera di Ahlen nella Repubblica Federale Tedesca.

Allarme nel canyon

TIJUANA — Squadre di contadini ed operai messicani lottano contro il tempo per impedire che una diga di fango e detriti crolli sotto la pressione di un milione e 150 mila metri cubi d'acqua raccolta in un profondo canyon. Il lago d'acqua minaccia le campagne circostanti.

Non era Eva Peron

BUENOS AIRES — Lo scheletro rinvenuto in una chiesa di Buenos Aires è quello di una bimba di 12 anni. Lo hanno stabilito i periti settori. In un primo momento si era creduto che lo scheletro fosse quello di Eva Peron, la prima moglie dell'ex dittatore argentino la cui salma venne asportata da sconosciuti dal luogo di sepoltura.

Deraglia l'Edelweiss

NAMUR — L'espresso Edelweiss che collega Zurigo con Amsterdam è deragliato nei pressi della stazione di Marloie. La velocità del convoglio era ridotta: nessuna vittima, ingenti i danni.

Al processo del bitter

IL DIFENSORE DI FERRARI INSINUA DUBBI E SOSPETTI

Dalla nostra redazione

GENOVA 18

L'accusa indiretta alla Fualdi e al terzo uomo Enrico Mattei ha fatto da contrappunto anche stamane all'arringa dell'avvocato Moreno al processo del bitter. Quella bottiglietta di bevanda analcoolica è passata per troppe mani ad Arma di Taggia prima che il contenuto fosse bevuto dall'[illegible]. Ha insistito Moreno: Chi vuole che se Ferrari ha spedito il bitter non abbia voluto fare uno scherzo? Se la bevanda fosse stata innocua e il veleno fosse stato invece introdotto ad Arma di Taggia? Delitto perfetto: sbagliato quello di Ferrari o invece delitto perfettamente riuscito da parte di chi aveva una causale ben più chiara per sbarazzarsi in un sol colpo di due incomodi: il marito e l'amante. Inventato un inganno di fronte al travolgente nuovo amore?

«Qualunque sia la sentenza a carico di Ferrari l'enigma di questo delitto è contrassegnato dal marchio del lubrico più atroce» ha dichiarato il patrono insistendo particolarmente sui gli rati che «si troveranno un giorno al cospetto del giudice supremo» e ha lanciato l'anatema sulla vedova del bitter «a lei noi rivolgiamo la frase con la quale il Procuratore generale ha concluso la sua requisitoria per domandare l'ergastolo: ricordando le parole che il giudice inglese rivolge al condannato a morte: F. a Renata Fualdi che noi diciamo: Dio salvi la vostra anima».

Nell'esame analitico della causa Moreno attenendosi in pieno alla linea difensiva dell'imputato ha negato valore a tutti gli indizi.

L'avv. Moreno ha cercato di contestare l'affermazione che il messo comunale si sia mostrato reticente per la sua amicizia con l'imputato. Nessuna solidarietà con Ferrari a Barengo secondo il patrono: tutt'altro. Il Donna spiega Ferrari durante il fermo consegnò ai giornalisti la foto del veterinario.

Efficace è sembrato il Moreno alla conclusione della sua requisitoria quando dopo un preambolo nel quale ha esternato la sofferenza dei difensori di un innocente per dover accogliere in linea di ipotesi le accuse «promananti dalla Fualdi» ha invocato le attenuanti generiche che secondo una recente sentenza dell'Alta Corte possono essere concesse anche all'imputato che non confessa e si è battuto contro la condanna per le lesioni che avrebbero subito i due amici dell'Allevi. Allegranza e Palmi «la bottiglia del bitter era indirizzata al solo Allevi e non ad altri». Non si sono fatte alla bomba posta dentro l'ereo ma un omicidio che ha mancato lo segnato nell'indirizzo del pacchetto. Lo stesso perito Ufficio dott. Chozza e chiede che Allegranza e Palmi siano stati lesi colla stricnina al massimo sette dita d'acqua: le lesioni sono estinte dalla amnistia. La Corte d'assise di Imperia applicando le generiche ha inflitto 24 anni a Ferrari per l'omicidio e 6 anni per le lesioni. Togliete questo reato e conservate le generiche: rimangono 24 anni».

Giuseppe Marzolla

VISITA in Italia di pubblicitari cecoslovacchi

Sono in visita in questi giorni in Italia due tecnici pubblicitari cecoslovacchi: il signor Josef Micoch direttore della Rupid e il signor Martinek.

I due «pubblicitari» hanno avuto vari contatti con esponenti del settore e con industrie italiane fra le quali la Montecatini, la Mondadori e la SEAT.

Nei prossimi giorni i due tecnici cecoslovacchi si incontreranno nuovamente a Milano con i rappresentanti di numerose industrie italiane che sono in rapporti d'affari con la vicina repubblica.

MARIO ALICATA
Direttore
MAURIZIO FERRARA
Vice direttore
Massimo Ghiara
Responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini 19 - Telefoni centralino 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 - ABBONAMENTI UNITA (Versamento sul c/c postale numero 1/29795) Sostenitore 25 000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 15 150 semestrale 7 900 trimestrale 4 100 - 6 numeri annuo 13 000 semestrale 6 750, trimestrale 3 500 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 10.850 semestrale 5 600 trimestrale 2 900 - (Estero) 7 numeri annuo 25 500 semestrale 13 100 (6 numeri) annuo 22 000 semestrale 11 250 - RINASCITA annuo 5 000 semestre 2 600 Estero annuo 9 000 sem. 4 700 VIE NUOVE annuo 6 500 semestre 3 800 Estero annuo 10 000 semestre 5 100 - L'UNITA + VIE NUOVE + RINASCITA (Italia) 7 numeri annuo 44 000 6 numeri annuo 22 000 - (Estero) 7 numeri annuo 42 000 6 numeri annuo 38 500 - PUBBLICITÀ Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 26 e sue succursali in Italia - Telefoni 6781541 2 3 4 5 - Tariffe (millimetro colonna) Commerciale Cinema L. 200 Domenicale L. 250 Cronaca Lire 200 Necrologia Partecipazione L. 150 + 100 Domenicale L. 150 + 300 Finanziaria Banche L. 500 Legali L. 350

Stab. Tipografico G.A.T.E. ROMA Via dei Taurini n. 19

IERI
OGGI
DOMANI

Poliziotto pornografo

EAST RUTHERFORD (New Jersey) — *Il tenente della polizia Francis Terribile, 41 anni, è stato arrestato per commercio di fotografie pornografiche. Ne avrà in casa ben 5.000 e se le faceva spedire dall'Inghilterra, dal Sudafrica e dal Canadà.*

Non rubare in carcere

BOLZANO — *Rubare le lenzuola dal carcere per fuggire comporta due anni di reclusione. Lo ha deciso il tribunale di Bolzano davanti al quale è comparso Helmuth Fagger, 23 anni, di Naturno, il quale alcuni giorni fa era fuggito dal carcere di Vipiteno. Le lenzuola non sono mai state ritrovate. Per la fuga è stato condannato a 23 giorni.*

Appannate i vetri

ROMA — *Per essersi abbandonati ad effusioni amorose in una utilitaria i cui vetri «non erano sufficientemente appannati» due fidanzati sono stati condannati dal Pretore che li ha giudicati responsabili di atti immorali.*

Eccezionali!

con gli stessi pregi tecnici aggiornati e in allorati del famoso modello 3197 classificato il migliore televisore sul mercato (Quattrosolo - Luglio 1961)

TV1 23 Pollici L. 119 750 + Tasse
TV2 19 Pollici L. 99 750 + Tasse

Televisori SERIE MEC
in ogni casa

damaiter
NOVA radio
RADIOSON
Raymond
VISIOLA